

Comune di Grotte

(Libero Consorzio Comunale di Agrigento)

DELIBERAZIONE ORIGINALE /COPIA DELLA GIUNTA MUNICIPALE

N. 43 DI REG.

ANNO 2020

OGGETTO: Emergenza Coronavirus. Direttive per rimodulazione Piani di Zona 2010/2012, 2013-2015 e implementazione 2013-2015 – Atto di indirizzo.

L'anno duemilaventi addì 04 del mese di Maggio ore 12:50 nel Comune di Grotte, nell'Ufficio Municipale del Sindaco, in seguito a regolare convocazione si è riunita la Giunta Municipale nelle persone dei Signori:

PROVVIDENZA ALFONSO	SINDACO	<u>Alfonso Provvidenza</u>
TODARO ANNAMARIA	VICE SINDACO	<u>Simona Maria Nicastro</u>
CALTAGIRONE ANTONINO	ASSESSORE	<u>Antonino Caltagirone</u>
CIPOLLA ZINA MARIA	ASSESSORE	<u>Zina Cipolla</u>
AGNELLO VINCENZO	ASSESSORE	<u>/</u>

Assente l'Assessore Agello

Assume la Presidenza il Sindaco **Alfonso Provvidenza** il quale constatata la presenza del numero legale dichiara aperta la seduta.

Partecipa il Segretario Comunale **Simona Maria Nicastro**.

PROPOSTA di deliberazione alla Giunta Comunale: “Emergenza Coronavirus. Direttive per rimodulazione Piani di Zona 2010/2012, 2013-2015 e implementazione 2013-2015 – Atto di indirizzo”.

Premesso che l'Assessorato della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro - Dipartimento Famiglia e Politiche Sociali Servizio 4° - Legge 328/2000 e succ. modifiche e integrazioni - “Ufficio Piano” con nota prot. n. 9515 del 01.04.2020 con oggetto “*Emergenza COVID-19. Direttive per rimodulazione Piani di Zona 2013-2015 e implementazione 2013-2015*” ha emanato la Circolare n.02 con la quale, poiché è stato ritenuto necessario destinare all'emergenza COVID-19 più risorse possibili per supportare la popolazione locale in questo difficile momento storico, è stata data facoltà al Comitato dei Sindaci, a motivo dell'emergenza COVID-19, di rimodulare le azioni inserite nei Piani di Zona 2010/2012 e 2013/2015, non ancora avviate e per le quali non sono stati adottati atti d'impegno, ciò al fine di convogliare le relative risorse ad interventi/servizi necessari per rispondere ai bisogni emergenti dovuti all'epidemia;

Vista la Deliberazione del Comitato dei Sindaci del Distretto Socio-sanitario D3 n.5 del 09/04/2020 “*Rimodulazione piano di zona triennio 2013/2015- ai sensi della direttiva n. 9515 del 01/04/2020 dell'assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro*”;

Vista la Deliberazione del Comitato dei Sindaci del Distretto Socio-sanitario D3 n.6 del 09/04/2020 “*Rimodulazione piano di zona triennio 2013/2015- ai sensi della direttiva n. 9515 del 01/04/2020 dell'assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro*”;

Vista la Deliberazione del Comitato dei Sindaci del Distretto Socio-sanitario D3 n.7 del 09/04/2020 “*Rimodulazione piano di zona triennio 2010/2012- ai sensi della direttiva n. 9515 del 01/04/2020 dell'assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro*.”;

Considerato che occorre procedere a fornire apposito atto di indirizzo al fine di utilizzare le risorse derivanti dalla rimodulazione dei Piani di Zona 2010/2012, 2013-2015 e implementazione 2013-2015;

Considerato che la predetta circolare n.2 il Dipartimento Famiglia e Politiche Sociali “*suggerisce di valutare più iniziative da attivare sul territorio che tengano conto sia di interventi a sostegno del reddito per contrastare la povertà, ma anche di servizi domiciliari e di prossimità in grado di supportare le famiglie nella gestione quotidiana di problematiche connesse alla disabilità e alla non autosufficienza; In ogni caso si tratta di rafforzare le reti locali di solidarietà, valorizzando anche il prezioso impegno garantito oggi dalle associazioni di volontariato e dalle cooperative sociali. In questo particolare periodo le famiglie con un congiunto portatore di handicap vivono situazioni di forte disagio, anche sul piano emotivo aggravato dall'isolamento forzato. In questo periodo gestire un minore o un giovane adulto disabile diventa un compito estremamente difficile in quanto il caregiver (spesso genitore) non ha la forza fisica e psicologica per affrontare l'attuale e perdurante situazione. E' necessario creare una rete di solidarietà attorno alle famiglie o ai singoli soggetti più deboli. Inoltre considerato lo stress emotivo a cui ciascun cittadino è attualmente sottoposto, a causa dell'isolamento, si potrebbe creare presso il comune un servizio di sostegno psicologico (ovviamente attraverso l'utilizzo della rete telefonica o i moderni mezzi informatici) in favore di tutte le persone che*

vivono con ansia l'attuale situazione, soprattutto se sole o inserite in contesti familiari non sereni (basta pensare alle donne vittime di violenza a causa del coniuge). Nel caso in cui vengano messe in campo misure di sostegno al reddito, a copertura delle spese familiari dovute ad affitto, utenze, viveri, farmaci, ecc., è necessario seguire le seguenti disposizioni: 1. i beneficiari dell'intervento economico devono essere individuati prioritariamente tra quelli che non dispongono al momento di alcuna forma di reddito e che non siano inclusi tra i destinatari degli interventi nazionali attivati a supporto dei lavoratori (Cassa Integrazione, una tantum titolari partita iva, ecc.) e ovviamente non già destinatari del reddito di cittadinanza, salvo modifiche nella situazione familiare ed economica; 2. l'importo massimo erogabile non può essere superiore a quello del reddito di cittadinanza determinato in base alla composizione familiare. Il sostegno al reddito può essere garantito anche attraverso voucher per acquisto di beni di prima necessità. Ovviamente tutte le iniziative intraprese in tal senso dovranno tenere conto degli interventi nazionali e regionali attivati e quindi integrarsi con gli stessi, evitando sovrapposizioni e garantendo il raggiungimento di tutti i possibili beneficiari. In ultimo parte delle risorse potrebbero essere destinate per l'accoglienza di soggetti senza fissa dimora o in centri ad hoc destinati oppure presso altri servizi residenziali (quali alberghi) da destinare allo scopo”;

Visti:

- il d. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- lo Statuto comunale;
- il vigente regolamento comunale di contabilità;

PROPONE

1. Di fare proprie le superiori premesse.
2. Di fornire apposito atto di indirizzo al fine di utilizzare le risorse derivanti dalla rimodulazione dei Piani di Zona 2010/2012, 2013-2015 e implementazione 2013-2015 attraverso l'implementazione di azioni facenti parte del seguente perimetro di intervento:
 - a) Valutare più iniziative da attivare sul territorio che tengano conto sia di interventi a sostegno del reddito per contrastare la povertà, ma anche di servizi domiciliari e di prossimità in grado di supportare le famiglie nella gestione quotidiana di problematiche connesse alla disabilità e alla non autosufficienza.
 - b) Rafforzare le reti locali di solidarietà, valorizzando anche il prezioso impegno garantito oggi dalle associazioni di volontariato e dalle cooperative sociali.
 - c) Creare una rete di solidarietà attorno alle famiglie o ai singoli soggetti più deboli.
 - d) Creare presso il comune un servizio di sostegno psicologico (ovviamente attraverso l'utilizzo della rete telefonica o i moderni mezzi informatici) in favore di tutte le persone che vivono con ansia l'attuale situazione, soprattutto se sole o inserite in contesti familiari non sereni (basta pensare alle donne vittime di violenza a causa del coniuge).

e) Misure di sostegno al reddito, a copertura delle spese familiari dovute ad affitto, utenze, viveri, farmaci, ecc., secondo le seguenti disposizioni:

- i. i beneficiari dell'intervento economico devono essere individuati prioritariamente tra quelli che non dispongono al momento di alcuna forma di reddito e che non siano inclusi tra i destinatari degli interventi nazionali attivati a supporto dei lavoratori (Cassa Integrazione, una tantum titolari partita iva, ecc.) e ovviamente non già destinatari del reddito di cittadinanza, salvo modifiche nella situazione familiare ed economica;
 - ii. l'importo massimo erogabile non può essere superiore a quello del reddito di cittadinanza determinato in base alla composizione familiare;
 - iii. il sostegno al reddito può essere garantito anche attraverso voucher per acquisto di beni di prima necessità.
- f) Tutte le iniziative intraprese dovranno tenere conto degli interventi nazionali e regionali attivati e quindi integrarsi con gli stessi, evitando sovrapposizioni e garantendo il raggiungimento di tutti i possibili beneficiari.
- g) Parte delle risorse può essere destinato per l'accoglienza di soggetti senza fissa dimora o in centri ad hoc destinati oppure presso altri servizi residenziali (quali alberghi) da destinare allo scopo.

3. Dare mandato al Responsabile di P.O. di procedere agli atti consequenziali.



IL RESPONSABILE DI P.O.
DOTT. CARMELO MAIMO



L'ASSESSORE AI SERVIZI SOCIALI

LINA MARIA CIROLLA



IL SINDACO
ALFONSO PROVVIDENZA

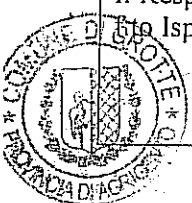
Per quanto riguarda la regolarità TECNICA si esprime ai sensi dell'art.1, comma 53, della legge n.142/1990 così come recepito dalla legge regionale n.48/1991 e sostituito dall'art. 12 della legge regionale n.30/2000,
PARERE FAVOREVOLE

Il Responsabile dell'Area Affari Generali / Assistenza
Dott. Carmelo Alaimo



Per quanto riguarda la regolarità CONTABILE si esprime ai sensi dell'art.1, comma 53, della legge n.142/1990 così come recepito dalla legge regionale n.48/1991 e sostituito dall'art. 12 della legge regionale n.30/2000,
PARERE FAVOREVOLE

Il Responsabile dell'Area Finanziaria
Dott. Capo Antonio Salvaggio



LA GIUNTA

VISTA la superiore proposta di deliberazione;
VISTI i pareri favorevoli sulla regolarità tecnica e sulla regolarità contabile, espressi ai sensi dell'art. 12 della L.R. 23.12.2000 n. 30;
VISTO l'O.R.EE.LL.;

Con voti unanimi resi in forma palese

DELIBERA

Approvare in toto la superiore proposta che qui si intende integralmente trascritta e riportata.

Con separata ed unanime votazione resa in forma palese

DELIBERA

Dichiarare la presente immediatamente esecutiva.

L'ASSESSORE ANZIANO

Vincenzo Agnello

IL SINDACO

Alfonso Provvillenza

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott.ssa Simona Maria Nicastro

Si attesta che copia integrale della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio di questo Comune il _____ e vi è rimasta per 15 giorni consecutivi, con defissione in data odierna.

Grotte li

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO COMUNALE

Su conforme attestazione del Messo Comunale, incaricato della tenuta dell'Albo Pretorio di questo Comune,

CERTIFICA

Che copia integrale della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art.11, comma 1 della L.R. n.44/91, oggi art. 711 comma 1 testo coordinato leggi regionali relative all'ordinamento degli enti locali pubblicato su suppl. ord. GURS 9/05/2008.

Grotte li

IL SEGRETARIO COMUNALE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che la presente deliberazione: è

- è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art. 12 comma 1 L.R. 44/91, oggi art. 712 testo coordinato delle leggi regionali, giorno _____, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione;
- è stata dichiarata immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 12 comma 2 L.R. 44/91, oggi art. 712 testo coordinato delle leggi regionali.

Grotte li

IL SEGRETARIO COMUNALE

Si attesta che la presente copia è conforme all'originale e si rilascia in carta libera per uso amministrativo.

Grotte li

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE